il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Più premi che concorsi

In questo momento sono quasi più numerosi i riconoscimenti per opere realizzate che non i concorsi di progettazione. D'altronde non ci vuole molto, visto che questi ultimi tendono drammaticamente allo zero, mentre i pochi in circolazione spesso presentano bandi le cui procedure hanno suscitato più d'una perplessità (e talvolta anche qualche richiamo disciplinare, come nel caso del concorso per la nuova sede dell'Ordine degli architetti di Ferrara, bandito dall'Ordine stesso).

IN/ARCH – ANCE

Lanciata la **quinta edizione dei premi nazionali di architettura promossi dall'Istituto nazionale di architettura e dall'Associazione nazionale costruttori edili**, il cui obiettivo è promuovere – con il coinvolgimento di una vasta gamma di interessi culturali, civili, professionali e imprenditoriali – il valore dell'opera costruita intesa come esito della partecipazione di soggetti diversi: dal committente agli imprenditori, ai produttori di componenti, ai progettisti. Proposto con cadenza biennale, quest'anno il bando introduce **due novità**: il premio **Architetti italiani nel mondo**, per un intervento firmato da un progettista italiano e realizzato in un paese estero; il premio per un **intervento realizzato sul nostro territorio** ma firmato, al contrario, **da un progettista straniero** (se si escludono le collaborazioni con connazionali, a questa seconda categoria si possono prevedere ben poche candidature!; n.d.a.). **A queste si affiancano le consuete 4 categorie**: **intervento di nuova costruzione"**; **intervento progettato da un giovane** (**under 40 al momento dell'avvio lavori**; qui sono previsti tre riconoscimenti); **premio Bruno Zevi per la diffusione della cultura architettonica**, assegnato aduna testata giornalistica preferibilmente non di settore; alla **carriera**. Come di consueto, le candidature ai Premi sono proposte alla giuria (composta dai presidenti dell'IN/ARCH e dell'ANCE e da un imprenditore, un progettista straniero, due progettisti italiani, un giovane progettista italiano, un critico di architettura e una personalità del mondo della cultura) da esperti scelti congiuntamente da IN/ARCH e ANCE, oltre a un esperto designato da ogni sezione regionale IN/ARCH. Sono automaticamente candidati ai Premi nazionali tutte le opere e i soggetti risultati vincitori dei Premi regionali IN/ARCH – ANCE assegnati nel biennio 2013-2014. I vincitori saranno laureati entro fine giugno 2014. In questa edizione possono concorrere **opere realizzate tra il 2008 e il 2013**.

Per informazioni e bando: **www.inarch.it**

La Ceramica e il Progetto

È legato invece all'iniziativa di un'associazione di categoria, **Confindustria ceramica** (e dal suo Salone, il **Cersaie**), il concorso annuale di architettura che premia le migliori realizzazioni con piastrelle di ceramica che aderiscono a **Ceramics of Italy**, il marchio collettivo che garantisce l'eccellenza e la qualità italiane. La novità della terza edizione casualmente collima con quella dell'IN/ARCH ANCE: l'allargamento a **interventi** (conclusi **tra gennaio 2011 e gennaio 2014) realizzati all'estero da architetti italiani** che si affiancano alle tre categorie già note (**edifici istituzionali, residenziali e commerciali**). Le candidature (in tal caso autoproposte direttamente da architetti e interior designer) sono aperte fino al **5 maggio** e riguardano opere ex novo, ristrutturazioni o interventi di recupero architettonico. La giuria è composta da Sebastiano Brandolini, Michele Capuani e Cino Zucchi. **Al vincitore di ciascuna categoria andranno 5.000 euro**. La premiazione avverrà entro l'estate 2014 nell'ambito di un evento Ceramics of Italy.

Sono stati 120 i partecipanti alla scorsa edizione del premio, poi assegnato a tre opere realizzate nel territorio parmense: l'edificio residenziale Studio 109B, la sede di Cedacri Group e l'Ospedale dei Bambini. La premiazione si è tenuta nel corso di una cerimonia al MAXXI di Roma e i lavori selezionati sono stati esposti in un'apposita mostra all'interno di Cersaie, il Salone internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno.

Per informazioni e bando: www.laceramicaeilprogetto.it

Da notare l'escamotage, ricorrente in entrambi questi casi come in altri premi nazionali o locali simili, per il quale l'ambito temporale consentito è sempre più ampio (talvolta anche di molto) rispetto alla cadenza periodica del premio; un espediente "anticongiunturale" che consente una più larga rosa di partecipazioni.

Autore

Luca Gibello

Nato a Biella (1970), nel 1996 si laurea presso il Politecnico di Torino, dove nel 2001 consegue il dottorato di ricerca in Storia dell'architettura e dell'urbanistica. Ha svolto attività di ricerca sui

temi della trasformazione delle aree industriali dismesse in Italia. Presso il Politecnico di Torino e l'Università di Trento ha tenuto corsi di Storia dell'architettura contemporanea e di Storia della critica e della letteratura architettonica. Collabora a "Il Giornale dell'Architettura" dalla sua fondazione nel 2002; dal 2004 ne è caporedattore e dal 2015 al 2024 è direttore.
Oltre a saggi critici e storici, ha pubblicato libri e ha seguito il coordinamento scientifico-redazionale del "Dizionario dell'architettura del XX secolo" per l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana (2003). Con "Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alpi" (2011, tradotto in francese e tedesco a cura del Club Alpino Svizzero nel 2014), primo studio sistematico sul tema, unisce l'interesse per la storia dell'architettura con la passione da sempre coltivata verso l'alpinismo (ha salito tutte le 82 vette delle Alpi sopra i 4000 metri). Nel 2012 ha fondato e da allora presiede l'associazione culturale Cantieri d'alta quota